

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La situazione in Russia.

Scarse le notizie dalla Russia. Vi continuano qua e là scoppi di disordini. A Pietroburgo, iernattina, scoppiò ancora la maggioranza degli operai, tentando impedire che gli altri riprendano il lavoro: ma i soldati che sorvegliano le officine, facilmente dispersero gli assembramenti.

La Finlandia opprime uccide gli oppressi.

Stoccolma, 6. — Un telegramma da Helsingfors all'*Aftonbladet* dice che un individuo, il quale vestiva la uniforme di ufficiale, ha sparato più colpi di rivoltella contro Johnson, procuratore del Senato finlandese, nel suo appartamento. Johnson è morto sul colpo. Suo figlio rimase ferito. L'assassino dice di chiamarsi Alessandro Gado.

La guerra.

Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: «Si annunzia la morte, nell'esercito di Nogi, del generale Matsuura che comandava le operazioni della presa della collina dei «203 metri».

Nella battaglia di Che-hu-cai i giapponesi hanno avuto 24 ufficiali uccisi e dieci feriti gravemente fra i quali il maggiore generale Tanaka e 17 feriti leggermente.

L'esercito di Ciurapatchine è stretto dalla sinistra giapponese che riesce a passare il fiume Hun e si è avanzata di cinque o sei miglia. Tschio, G. (Ufficiale). Le vicinanze di Theang sono tranquille, ma i russi si trincerano fortemente. Essi attaccarono il 4 febbraio Teri-Tai-Sa, ma ripiegarono a nord del villaggio. L'artiglieria nel pomeriggio del 4 e nel mattino del 5 febbraio bombardò ad ovest di Theang-Tan. Nelle vicinanze di Marchanav-Tsu-Chau parecchi distaccamenti russi di fanteria tentarono l'attacco, ma furono respinti.

Triestino condannato per diffusione dell'Inno di Mameli.

Vienna 6. — Questa sera, verso le ore dieciotto, terminò il processo contro Felice Vidusso d'anni 22 impiegato presso il Magistrato di Trieste, accusato di eccitamento contro il nesso politico dell'impero (punibile con anni uno a cinque) per avere riprodotto con *ciclostile* l'Inno di Mameli: «Fratelli d'Italia - L'Italia s'è desta...», del quale furono trovate cinquantatré copie in una stufa presso la sede della Società Vita dei giovani, all'epoca della scoperta famosa delle bombe.

I giurati però lo ritennero colpevole soltanto di eccitamento generico: onde la condanna fu di un solo mese d'arresto.

In Italia e fuori.

La Camera dedicò la giornata di ieri allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze, come il solito del lunedì. Notiamo che fu presentato il disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti nelle scuole medie.

Per prevenire e curare le malattie dei pesci, il ministro d'agricoltura, on. Rava, diramò una circolare avvertendo che la Direzione della R. Stazione di piscicoltura di Roma, si propone d'intraprendere una serie metodica di studi; egli invita quindi i proprietari o affittuari di laghi e corsi d'acqua, esercenti i diritti privati di pesca, piscicoltori e pescatori, nonché le autorità municipali dei luoghi ove si esercita la pesca, ad inviare alla stazione suddetta, quei pesci che appariscono infetti la malattia, specialmente se epidemiche.

A ROMA, nella sola giornata di ieri, si ebbero quattro ferimenti gravi e un omicidio. Il fabbro ferreo Carcioli di 48 anni uccise la madre di un ragazzo da lui schiacciato e che lo ha rimproverava, certa Adele Granocchia; il caporal maggiore di cavalleria Grossi che tentò arrestarlo; e si ebbe infine una rivolta letale mortale alla gola dal ragioniere Pino, segretario al Ministero della guerra, contro il quale pure tentava di maneggiare il coltello. Altro ferito gravemente in altra rissa, il diciottenne Boccarci. L'ucciso, è tal Giuseppe Camerata di 24 anni, commesso privato.

A FIRENZE, è morto il padre barnabita Timoteo Bertelli direttore di quell'osservatorio e scieziato illustre.

Per gli orfani dei sanitari

Lettera del prof. Pisenti.

Mi è grato portare a pronta conoscenza dei colleghi sanitari della Provincia la seguente lettera pervenutami dall'illustre nostro provinciale prof. Pisenti docente della facoltà medica di Perugia. Mi valgo della pubblicità su questo diffuso giornale della Provincia perchè l'Istituzione del Collegio degli orfani dei sanitari in Perugia può o deve per riflesso interessare anche il pubblico — non solo per la sua indole umanitaria, ma anche per il fatto ch'essa è legge dello Stato.

Udine, 6 febbraio 1905. Dott. Giuseppe Sigurini.

Venezia, 1 febbraio 1905. Illmo sig. Presidente della Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei medici condotti.

Ho fatto col Consiglio Sanitario Provinciale di Udine una Relazione sul Collegio per gli Orfani dei Sanitari Italiani: memore del voto lusinghiero col quale costea Sezione mi onorava in una adunanza del 15 ottobre 1904, faccio omaggio a lei, egregio Presidente, ed ai colleghi tutti della mia provincia di una copia della detta Relazione. Ho esposto liberamente, com'è mia abitudine, i gravi inconvenienti che si sono verificati nella applicazione della legge che obbliga tutti gli orfani dei Sanitari ad entrare in un unico collegio.

Gli avvenimenti non belli di questi ultimi tempi, hanno determinato il Consiglio d'Amministrazione del Collegio a dimettersi. Il momento è grandemente opportuno per promuovere una agitazione che valga a modificare la legge attuale. Ma se è lecito a me esprimere il mio avviso, vorrei dire che si dovrebbero chiedere soltanto quelle modificazioni che valgano a rendere la legge stessa più adatta ai veri bisogni della legge. Chiedere ad esempio la soppressione totale del Collegio di Perugia, vorrebbe dire non ottenere nulla.

La legge è provvida nella sua vera parte sostanziale, vale a dire nell'obbligo del contributo da parte dei Sanitari; è improvida, e non risponde ai suoi fini, coll'obbligo di mandare gli orfani tutti a Perugia; e questa è la parte non essenziale della legge.

Ora io credo che l'agitazione dei medici dovrebbe precisamente tendere a questo: che si introducano delle modificazioni in questa seconda parte dispositiva della legge nel senso che venga:

1.º stabilito che gli orfani, specialmente quelli delle provincie più lontane da Perugia, possano essere collocati o nei Collegi nazionali delle singole provincie, o in altri Collegi.

2.º Che gli orfani delle provincie dell'Italia centrale vengano ricoverati nel Collegio di Perugia.

3.º che vengano concesse borse di studio a quegli orfani che per attitudini speciali del loro ingegno si dedicano a studi particolari.

4.º che sia permesso all'Amministrazione, in casi particolari, di concedere sussidi alle famiglie, coi quali si sovenga agli orfani ed alle vedove.

5.º che il collocare gli orfani in altri collegi, il concedere borse di studio, o sussidi sia attribuzione del Consiglio direttivo, avente sede a Perugia.

Se si potesse ottenere che la

lorosa, il prode...

«Ella, ella soltanto era la causa di quella sventura!»

E l'onta che colpiva il nome della povera, fioriva a lei soltanto era dovuta; e la maledizione che pesava su quel capo innocente, era lei che l'aveva meritata! L'annuncio di quella morte la colpì come una nuova minaccia... Quel sangue sparso per colpa sua domandava una vendetta!

Tutto, tutto ciò che succedeva era per l'espiazione, per il castigo!... Quanto tempo rimase così, senza toccar cibo, prostrata in quelle profonde e dolorose meditazioni?

Nel pomeriggio si vestì nuovamente e diede ordine che attaccassero la vettura.

Prima di uscire, pregò dinanzi un'immagine della vergine, appena sopra il suo letto... Era l'ultimo rifugio. Poi scese lentamente le scale e disse al cocchiere:

— Conducetemi in via Sant'Anacleto, presso la signorina Omet.

CAPITOLO XIX. L'immolazione d'un angelo. Nora infatti era rimasta a casa quel giorno, colpita troppo pro-

gnita, egli ha fatto una vera e propria tomba, tanto che la *battella* a appena capace di contenere tutti i morti, è spinta a stento fuori dalle acque, dentro di tanta strage. L'orgoglio di lui quando la barchetta trionfale, arriva là, ove altri cacciatori, meno fortunati, aspettano e invidiano, gelosi forse della superiorità numerica che li sorpassa, ma concordi però tutti, nel rendere omaggio al valoroso compagno sterminatore!

No, voi o profani tutto ciò non lo potete comprendere, ed è per questo, che i cacciatori vi compiangono; e molti di essi pensano che gli uomini avrebbero meno a dolersi della poca felicità della vista, se tutti fossero... cacciatori! Ridete? Eppure io credo che il fanatismo di qualche *nembrodiano* possa arrivare anche a tanto.

In questi giorni nella valle *Ponti* fu battuto uno straordinario record del genere, dal co. Muschietti di Portogruaro, uccidendo da solo 150 mazzorri, che uniti ai 58 uccisi dal suo compagno di caccia, sig. Carlo Sottili, forma un totale di 208 morti!

Questo avvenimento straordinario fu pubblicato nell'*Adriatico* del 3 corr., con l'osservazione, un po' bircichina, del corrispondente; «che «nella Valle Franchetti, quando pur «valenti cacciatori uccisero cento «mazzorri, eternarono con una lapide il fatto» e si domandava: «cosa si dovrà fare ora in Valle «Ponti, per mandare ai posteri la «strage del 208?»

Ciò diede causa che fra i cacciatori della Valle Franchetti, che sono gli egregi signori fratelli Galvani e co. Quirini di Pordenone, e l'eroe di Valle Ponti, co. Muschietti suddetto, si scambiassero i seguenti bellissimi telegrammi:

«I per quanto valenti ma battuti «cacciatori di Valle Franchetti, «rendono omaggio all'invidiato di «Valle Ponti.»

E dall'eroe fu risposto: «Ai valenti russi, l'umile giapponese, ringraziando rende riverente omaggio concedendo l'onore «delle armi.»

Ed io sottoscritto a tanta bravura e tanta cavalleria, mando agli ammirati campioni congratulazioni ed elogi.

A. Piva

A PINEROLO, il minatore Davide Long, uccise con una fucilata il cugino Alberto Long.

Costano più vittime all'Italia ogni anno i delitti di sangue che non una battaglia!

A VENEZIA, è morto il giudice istruttore Emilio Cesare Ricci, che fu pretore anche a CIVIDALE.

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 21

antim. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovechio. nna STORTI e MERINGHE alla pan. di latteria. Si assumono ordinario Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soiré, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Terreni da vendere

strada di circosvoluzione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio, Via del Sale.

Fornace di Calce

a fuoco continuo — posizione centralissima per lo smercio del prodotto affitterebbero a buoni patti. — Rivolgersi alla Relazione del Giornale.

fondamento dalla nuova sciagura ch'era la maggiore delle tante riversatesi sopra il suo capo. Sentiva nell'anima come se qualcosa si fosse spezzato, anzi provava un senso strano, come se l'anima stessa fosse fuggita dall'involucro corporale e che anche questo fosse rimasto disfatto dopo la dolorosissima scossa. All'ora solita s'era levata per andare al suo magazzino, poi s'era seduta presso la finestra, incapace di fare un passo, di prendere una decisione. I suoi occhi si fissavano ostinatamente su quel cielo azzurro, come s'ella avesse voluto impossessarsi della visione, nella tema di non poterlo rivedere mai più. Dimenticava tutto, in quell'istante: Parigi, la cui voce chiassosa si levava intorno a lei e saliva verso la sua finestra; il magazzino, Clotilde, che avrebbe dovuto incontrare la mattina andando al lavoro. Il povero gobbo venne più tardi a picchiare alla sua porta per strapparle a quelle meditazioni dolorose; ma non cercò nemmeno di consolarla: il cuore gli diceva che erano vane e fredde tutte le parole di conforto ch'egli avrebbe potuto porgerle.

La Pagina Letteraria.

La poesia di Giovanni Pascoli.

(Vedi prima parte Numero di ieri). Più tardi, nel 1897, egli esce dalle memorie puramente personali, dalle vaghe meditazioni, dalla contemplazione, e presenta al pubblico, con i *Poemetti*, una raccolta di canti forti, più sereni: fatti concreti, sia che narrino qualche ricordo personale, sia che dipingano la vita campestre, o si ispirino a qualche personaggio storico, mitologico, leggendario, o anche fantastico. È uscito il suo sguardo, nella vita, fra gli uomini, che gli hanno fatto tanto male, che tanto male fanno consciamente o inconsciamente; ma egli non si scaglia contro di loro: dall'ombra in cui è rimasto li ha osservati ed ha sentito per essi una grande pietà:

«tra voi non vidi il grande, il ricco, il forte, re, plebe. Vidi un formicello nero di piccole ombre erranti per le dune, e ne saliva dentro il cielo austero un grido d'infelicità comune:»

canta nel *Carcere di Ginevra* uno dei più belli, dei più forti fra i poemetti, ispirato dal regicidio dell'imperatrice Elisabetta d'Austria.

Ha una parola di pietà cosciente e di amore per tutti, perché tutti mortali... tutti infelici!

Quanta dolce e mesta rassegnazione in certe sue poesie! nessuno più delicatamente di lui, e con maggior tenerezza d'espressione canta, i più fini sentimenti umani! Sentano i lettori la malinconica dolcezza d'un pio sepolcro, al paese natale nel «soldato di San Piero in Campo».

«Vuol l'acquasanta ch'ebbe appena nato, che la sua fasce gli bagnò, che bagni or la sua cassa: vuol esser portato al camposanto suo, tra i suoi castagni sotto il suo panno dalla frangia nera, sopra le spalle de' suoi più compagni,

tra il calpestio de' suoi compagni a schiera, tra il muto calpestio che dove passa, lascia nel timo un morto odor di cera:

e il cataletto s'alza, ora s'abbassa, sia su pian piano, ma per vie non piane, e dolcemente il capo nella cassa

si culla al suono delle tre campane.»

E la dolcezza serena della morte di un bambino, che se ne va a terra, colle ultime lievi carrezze della mano materna; sentite nell'*Aquilone* come l'esprime, rivolgendosi ad un fanciulletto morto.

Anch'io presto verrò sotto le zolle là dove dormi placido soletto...

«Meglio venire con la testa bionda che poi che fredda giace sul guanciale ti pettinò co' bei capelli a onda tua madre... adagio, per non farti male.

La sottile trama del ricordo d'infanzia non si perde mai; alitano sempre soavi memorie che sono parte della sua vita e vi hanno lasciato tracce indelebili. Più belli, fra i *Poemetti* e i *Nuovi Poemetti* sono: *Nel collegio d'Urbino, la Quercia Caduta, il Bordone del pellegrino, Digitale purpurea, Suor Virginia*.

Ritorna nei *Canti di Castelvecchio* la meditazione, la contemplazione della madre natura. Forse nello studio, nell'imitazione dei suoni insiste un po' troppo e forse appare un po' manierato nella sovrabbondanza delle riproduzioni foniche.

E ritornano pure le memorie, i mesti ricordi che anche qui ci danno i canti migliori e più commoventi.

La canzone dalla granata; La figlia maggiore, La mia sera, Maria, Un ricordo, Il nido dei farfolliti, La

Armida.

Gabinetto D.r Luigi Spellanzon Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. - Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

APPENDICE 96

Passione fatale

Finito... tutto finito!... L'ultima speranza era tramontata... ella si sentì perita... aveva davanti a sé ventiquattr'ore soltanto!

Erminia, rientrando, la vide in uno stato compassionevole. — Qualche disgrazia? — domandò con interesse.

— No!... Lasciami; ho bisogno di star sola.

«Era un bene o un male che suo marito si fosse assentato da Parigi? Forse un bene; forse il caso l'aveva aiutata; aveva non foss'altro libertà di agire, di cercare un mezzo, uno qualunque, pur di salvarsi.

Quando entrò sola, nella sala da pranzo, ella appariva meno costernata: un pensiero soltanto le occupava l'animo: quell'immenso dolore che aveva colpito la sorella, la povera sorella innocente e pura...

La morte desiderata con tanto accanimento era finalmente venuta a colpire Giorgio Debouillé, il va-

tutte le forze: se qualcuno l'avesse liberata dalla vita, come lo avrebbe ringraziato! Ancora: la povera figliuola si accusava colpevole di quella morte; oh, ella non aveva fatto tutto il possibile per impedirla! avrebbe dovuto seguirlo, magari sul campo, e persuaderlo che non era vero, ch'ella lo amava, lo amerebbe anche ora, dopo morto, fino alla propria morte! Sentiva che quella passione l'avrebbe uccisa. I suoi occhi si posavano tratto tratto, senza lacrime, ma rossi per averne versate tante sulla carta azzurrina della lettera, nella quale forse il padre che l'aveva maledetta interpretava l'ultima volontà di quel figliolo lontano, morto per causa sua.

Quando giunse Manuella, fu costretta a picchiare due volte: barcollando, Nora andò ad aprire.

— Sei tu? — domandò all'amica lasciandosi baciar sulle guancie.

— Sono io: ho saputo la triste notizia e sono accorsa subito.

Si rinchiusero nella stanza, si sedettero l'una di fronte all'altra. Manuella carezzava e riscaldata tra le sue le mani fredde di Nora.

Continua.

Cronaca Provinciale

S. Pietro al Nat.

Società del Tiro a Segno.
6. — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10, domenica 12 corr., nella sala sociale presso il Municipio. L'ordine del giorno porta:

Relazione annuale della presidenza — approvazione del consuntivo del 1904. — Nomina della presidenza e di tre revisori per il biennio 1905-1906.

Secondo dalla presidenza: Giovanni dott. Pasquale — Iussu Umberto e Strazzolini Giovanni che sono rieleggibili.

Accompagnava la circolare d'invito una breve ma chiara relazione sull'andamento della Società, che chiude ora il settimo anno di vita: anno che segna un bel passo nella via del suo miglioramento economico, poiché il numero dei soci fu notevolmente aumentato ed essi parteciparono attivamente alle esercitazioni di tiro ed alle gare, così da dare affidamento che sia viva in essi tutta la simpatia per l'utile istituzione.

Nelle esercitazioni del 1904, maggiormente si distinsero i signori: Birtig Angelo, Cernola Luigi, Dreseig Angelo, Inatrig Giovanni, Marsau Antonio, Matteligi Luigi, Podrecca Valentino.

Lamenta la breve relazione che non si sia ancora potuto tradurre in atto le liete speranze della precedente relazione — di avere cioè un nuovo campo di tiro, e ciò per diversi motivi sui quali dice inutile di ritornare; ma confida che la nuova rappresentanza potrà di esso campo nella futura relazione parlare come di un fatto compiuto. E lo auguro anch'io.

Il primo periodo di tiro al poligono d'Azzida si aprirà con domenica 26 corr., e proseguirà nelle domeniche successive fino al 19 marzo.

In pericolo d'asfissarsi.

Ieri mattina, certa Ersilia Struchil una giovane e bella ragazza di Vernasso, portò in camera sua, com'era solita fare ogni mattina, un braciere di fuoco. Ma pare che il carbone non fosse ben consumato, perché poco dopo cominciò a sentirsi male; fece per alzarsi ed uscire, ma cadde lunga distesa al suolo, così svenuta la trovò la sorella che entrò in camera poco dopo. Accorsi i genitori e i vicini, mediante premurose cure riuscirono a richiamarla in vita, ora è del tutto fuori di pericolo.

Elettori.

Ieri si riunì la commissione per la revisione delle liste elettorali. Di tredici domande presentate per l'ammissione all'elettorato politico, ne furono accolte dieci: sei nella lista elettorale amministrativa, e quattro per la commerciale.

S. Daniele.

Suicida per mania di persecuzione.

(Apio) 6. — Di ritorno ieri sera da Udine, venni informato del suicidio di certo Rota Francesco fu Valentino d'anni 61, di Bonzico borgata del comune di Dignano, avvenuta nel pomeriggio di ieri. Ecco le informazioni del fatto che impressionò vivamente quella tranquilla popolazione.

Il suicida era un possidente discretamente agiato ed attivo, il quale, coll'assiduo lavoro, aveva saputo crearsi un tenore di vita abbastanza comodo. Da molti anni aveva dato segno di esquilíbrio mentale, tanto che undici anni fa fu ricoverato nel manicomio di S. Daniele.

L'infelice era preoccupato costantemente dal dubbio di rimanere sprovvisto di mezzi per vivere; e, come ciò non bastasse, si credeva perseguitato da tutti i famigliari, per questo suo stato d'animo, lo sorvegliavano attentamente.

Ma ieri, verso le 15, deludendo la loro attenzione, uscì di cucina dirigendosi verso l'orto di casa. Invece, poi, saltò al fienile soprastante alla stalla; e con un pezzo di ferro, trovato non so dove, che attaccò ad una trave del fienile stesso, fermò il laccio e si appiccò. Giunsa la sera, e non vedendolo venire a cena, i parenti s'impensierirono e si misero in cerca di lui. Saltò sul fienile, lo trovarono cadavere, penzolante dal laccio fatale. Chiamato d'urgenza il dott. Dal Gio, questi non poté constatare la morte del povero Rota, avvenuta da oltre quattro ore.

Reana del Rojale.

Funerali.

Molto commoventi riuscirono i funerali della compianta Concetta Maria Calvo Barborini. La stima meritata nella sua vita non breve, ebbe un'affermazione dal numeroso popolo, che volle accompagnarla all'ultima dimora. Serva ciò di conforto agli addolorati suoi figli, che certo seguiranno il bell'esempio da lei dato e gli amorosi e savi suggerimenti suoi.

Alla ottima madre, alla donna pietosa sia lieve la terra.

Tricesimo.

Morte improvvisa.
7. — Questa mattina, certa Polo Giovanna, maritata Picogna, d'anni 60, dopo l'aver accenduto alle fiamme di casa, s'avviava per tempo alla messa. Giunta sul mercato bovino, fu colta da improvviso male: soccorsa dai vicini e trasportata a casa, fu d'urgenza chiamato l'egregio dott. Carnelutti, al quale non restò che constatare la morte avvenuta per aneurisma.

Trasaghis.

Mercato.
(Veritas). Per iniziativa del locale Circolo Agricolo, coll'attuale p. v. s'inaugureranno tre mercati annuali in Alessio. Data l'importanza sempre maggiore che va assumendo l'allevamento degli animali bovini, è certo che questi mercati concorreranno a far progredire questo ramo dell'industria Agricola nella nostra zona tanto bella e tanto trascurata. Per merito dell'On. Municipio, la Giunta P. A. ha di già data la sua approvazione in tre nuovi mercati.

Inaugurazione di Altari.
Domenica 19 corr. s'inaugureranno due altari nella Chiesa di Alessio, lavoro in marmo artificiale eseguito dagli egregi artisti F.lli Filippini della vostra città. Intanto che si sta completando il lavoro, un comitato composto di buone persone del paese e di fuori, studia il modo di offrire al numero pubblico che accorrerà dai paesi limitrofi, qualche divertimento. Vi sarà chiamata, credo, una musica, e si preparerà una pesca di beneficenza, per cui ho già potuto vedere qualche regalo di valore.

Speriamo che il tempo non vorrà esserci contrario.

Colloredo di Mont.

Cose di latteria.

Domenica p. p. il signor Silvestro Prandini, tenne a Pers, nel locale della scuola mista — gentilmente concessa — una breve ma succosa conferenza sui miglioramenti dei prodotti del latte, sulla pulizia dei recipienti, sulla fermentazione dei foraggi, elogiando l'opera del Casaro sig. Dal Pin Raimondo per la buona riuscita del formaggio anche nella stagione calda. Portò un bene e meritato elogio al sig. Presidente Pietro Schiratti, al contabile e cassiere don Sebastiano Gamboso, Parroco sostituto, ed a tutta l'amministrazione che con tanto zelo si adopera pel buon andamento dell'azienda.

Da buona fonte ci consta che persona estranea alla Società operaia, ben s'intende coll'intento di rendere più geniale la festa, s'interesserebbe di trovare aderenti onde promuovere un altro banchetto per invitare gli amici ed in capite il sig. Tomaso Dorigo che nel paese gode la generale simpatia.

I fuochi artificiali accesi di giorno.

Diamo l'ultima parola... all'imputato, il quale ci scrive:
Il suo corrispondente torna ad insistere nell'affermare che i fuochi vennero incendiati alle 3 ed io insisto nel negarlo.
Il corrispondente cadde in un equivoco che vengo a spiegare. Siccome alcune famiglie vicine al luogo, dove dovevano venire incendiati i fuochi, temevano per i loro fienili l'artista alle 3 pom. incendiò 3 (dico tre) rochette a bomba per persuaderli che nulla avevano a temere, ma in ciò nulla c'entra in Comitato.
Lo spettacolo, lo ripeto, ebbe luogo alle 7 1/2 secondo il permesso concesso dal Municipio.

Gravissima disgrazia. La morte di un ciclista.

6. Ieri sera in quel di Meduno successe una grave disgrazia, che porse il lutto nella famiglia Crozzoli di Tramonti di Sotto.
Verso le 5 e mezza pom. i sigg. Trivelli Attilio perito-geometra e Crozzoli Giacomo imprenditore di lavori all'estero, di Tramonti di Sotto, partivano in bicicletta da Meduno alla volta di quel paese.
Giunti presso il Rugo, *Sotto la chiesa*, ove la strada è molto ripida e pericolosa, i due ciclisti scossero alcuni fanciulli che giocavano in mezzo alla via, impedendo così il passaggio.

Il Trivelli poté appoggiarsi al monte che fiancheggiava la strada stessa e fermarsi; il Crozzoli che si trovava dietro tentò fare altrettanto, ma per una falsa mossa della bicicletta precipitò dalla via lungo la scarpata, alta circa quattro metri.

Fu prontamente soccorso dal Trivelli e da altri, accorsi alla notizia della grave disgrazia, e, sanguinante, fu accompagnato all'albergo Marri in Meduno, ove il medico gli prestò le cure del caso; ma nulla poté l'opera sua: ed il povero Crozzoli, dopo cinque ore di terribili sofferenze, dovè soccombere.

Lascia tre figli a la moglie. La disgraziata fine del Crozzoli ha prodotto penosa impressione anche a Spilimbergo, ove era molto conosciuto.

Il Crozzoli era da poco tempo assicurato sulla vita per L. 40,000.

Mercato.
Abbastanza animato il mercato di oggi.

Molti affari conclusi in bovini... A proposito: non si capisce perché i macellai nostri continuano a mantenere sempre gli stessi prezzi della estate scorsa.

Oggi, per esempio, si comperano animali da macello a 130, 135 al quintale, prezzo che è molto al disotto di quello di sette od otto mesi fa.

Spilimbergo

La festa operaia di Valeriano.

Ci scrivono:
Domenica prossima avremo la festa dell'inaugurazione del Valsillo della Società operaia di Valeriano coll'intervento delle rappresentanze delle numerose consorelle che hanno benignamente accettato l'invito.

Alla festa, che speriamo sarà animata da numeroso concorso, verrà il deputato del nostro collegio onor. Odorico Odorico siccome presidente onorario del novello sodalizio, accompagnato dall'egregia e distinta sua signora.

Alli suddetti signori faranno corona le più spiccate personalità dei dintorni di modo che la cerimonia assuma quella seria e solenne importanza che è nel desiderio dei soci e del paese.

Ed a proposito della bandiera è doveroso ricordare che il fondo necessario all'acquisto del materiale per la confezione della stessa fu procurato colle oblazioni, nel mentre che il magnifico lavoro in ricamo a doppio prospetto, ad agopittura, fu gratuitamente eseguito dalle gentili signorine Maria e Bice Tosoni di Trieste, ed in principalità dalla signora Adelia Cicuto nata Costantini.

Tanto il ricamo in canotiglia, quanto quello in seta a colori rappresentanti i simboli di circostanza (contornati questi ultimi da due rami di cui l'uno colle foglie di quercia e l'altro d'alloro sormontati da una magnifica stella) nulla lasciano a desiderare per finezza di lavoro, per estetica perfettamente riuscita formando un insieme graziosamente armonico.

Alle signorine e signora suddette vanno tributati i ben meritati elogi per la spontanea e generosa opera prestata, di cui la società e l'intero paese serberanno grata e perenne riconoscente memoria.

Da buona fonte ci consta che persona estranea alla Società operaia, ben s'intende coll'intento di rendere più geniale la festa, s'interesserebbe di trovare aderenti onde promuovere un altro banchetto per invitare gli amici ed in capite il sig. Tomaso Dorigo che nel paese gode la generale simpatia.

I fuochi artificiali accesi di giorno.

Diamo l'ultima parola... all'imputato, il quale ci scrive:
Il suo corrispondente torna ad insistere nell'affermare che i fuochi vennero incendiati alle 3 ed io insisto nel negarlo.
Il corrispondente cadde in un equivoco che vengo a spiegare. Siccome alcune famiglie vicine al luogo, dove dovevano venire incendiati i fuochi, temevano per i loro fienili l'artista alle 3 pom. incendiò 3 (dico tre) rochette a bomba per persuaderli che nulla avevano a temere, ma in ciò nulla c'entra in Comitato.
Lo spettacolo, lo ripeto, ebbe luogo alle 7 1/2 secondo il permesso concesso dal Municipio.

Gravissima disgrazia. La morte di un ciclista.

6. Ieri sera in quel di Meduno successe una grave disgrazia, che porse il lutto nella famiglia Crozzoli di Tramonti di Sotto.
Verso le 5 e mezza pom. i sigg. Trivelli Attilio perito-geometra e Crozzoli Giacomo imprenditore di lavori all'estero, di Tramonti di Sotto, partivano in bicicletta da Meduno alla volta di quel paese.
Giunti presso il Rugo, *Sotto la chiesa*, ove la strada è molto ripida e pericolosa, i due ciclisti scossero alcuni fanciulli che giocavano in mezzo alla via, impedendo così il passaggio.

Il Trivelli poté appoggiarsi al monte che fiancheggiava la strada stessa e fermarsi; il Crozzoli che si trovava dietro tentò fare altrettanto, ma per una falsa mossa della bicicletta precipitò dalla via lungo la scarpata, alta circa quattro metri.

Fu prontamente soccorso dal Trivelli e da altri, accorsi alla notizia della grave disgrazia, e, sanguinante, fu accompagnato all'albergo Marri in Meduno, ove il medico gli prestò le cure del caso; ma nulla poté l'opera sua: ed il povero Crozzoli, dopo cinque ore di terribili sofferenze, dovè soccombere.

Lascia tre figli a la moglie. La disgraziata fine del Crozzoli ha prodotto penosa impressione anche a Spilimbergo, ove era molto conosciuto.

Il Crozzoli era da poco tempo assicurato sulla vita per L. 40,000.

Mercato.
Abbastanza animato il mercato di oggi.

Molti affari conclusi in bovini... A proposito: non si capisce perché i macellai nostri continuano a mantenere sempre gli stessi prezzi della estate scorsa.

Oggi, per esempio, si comperano animali da macello a 130, 135 al quintale, prezzo che è molto al disotto di quello di sette od otto mesi fa.

S. Vito al Tagl

Ancora del caduto sotto il treno. Costole rotte e la colonna vertebrale fratturata.

(Carlo). — La causa vera che ieri generò la tremenda disgrazia del povero calzolaio Miorin Massimo, non si è potuta ancora accertare. Molte sono le versioni che circolano in paese; la più attendibile, sembra quella che oggi ha pubblicato la *Patria*.

Dovè aggiungere che la scossa per cui il treno indietreggiò, atterrandolo il povero Miorin, pare si debba alla locomotiva, la quale, dopo aver manovrato, fu riallacciata al convoglio.

Il braccio sinistro è già stato amputato a pochi centimetri al di sotto del gomito.

Un piede pure ha riportato alcune lesioni, e qualche costola è stata rotta.

L'ammalato ha passato la notte relativamente bene, accusava solo dolori alla schiena.

Stamattina l'egregio nostro medico-chirurgo dott. Fiorioli ha preceduto ad un scrupoloso esame sul corpo dell'infelice Miorin, ed ha riscontrato purtroppo anche la frattura della colonna vertebrale.

Il caso perciò presenta un'allarmante gravità.

In paese, ove lo sventurato Massimo è conosciuto e stimato, la disgrazia ha prodotto una profonda impressione di dolore.

Stamane è giunto l'ispettore delle ferrovie per procedere ad un'inchiesta.

Caso pietoso.

Ieri venne sepolto certo Malfante di Castions, trasportato al nostro Ospitale giovedì per essere operato di ernia strozzata prodottasi in quel giorno suonando una tromba.

L'infelice il giorno prima aveva preso moglie ed il successivo cadeva vittima del triste caso, perché appena accintosi ad operar il nostro valente dott. Fiorioli dovette constatare con suo sommo dolore che era sopravvenuta la cancrena dell'intestino.

Il caso miserando commosse fortemente i buoni abitanti di Castions che accorsero in numero fortissimo a rendere l'estremo tributo al loro compaesano.

Maiano.

Festa pro Società operaia.

6. — Sabato sera ebbe luogo, nella sala Zumino, la festa di beneficenza della Società operaia di mutuo soccorso che riuscì veramente splendida pel numero concorso di persone.

Il ballo animatissimo si protrasse fino alle 6 del mattino e gli introiti a profitto della Società superarono ogni aspettativa.

Una parola di lode merita la Commissione incaricata di dirigere la festa la quale nulla ha trascurato perché le cose vadano bene. Ora, vale la pena di rilevare che questa commissione era composta delle medesime persone che giorni fa direbbero il ballo dato a favore degli emigranti e che poscia furono oggetto di critica per parte del corrispondente del *Grociato*, sempre poco bene informato, sembra, delle cose di questo Comune.

Per una nuova condotta medica.

Corre insistente la voce che il Municipio voglia istituire una seconda condotta medica, non ritenendo sufficiente il servizio di un solo sanitario per tutte le frazioni.

Se questo provvedimento può dirsi giusto non ci pare da adottarsi senza prima pensare in quali condizioni finanziarie versa il Comune, che si trova oberato ed è senza alcuna rendita straordinaria.

Nominare un nuovo medico, è buona cosa, ma prima bisogna pensare a trovare i fondi per pagarlo, a meno che non si voglia nuovamente aumentare le tasse portandole ad un punto tale da esasperare addirittura i comunisti.

Se non vi fosse già un medico, bisognerebbe provvedere assolutamente, e costo di qualunque sacrificio; ma o'è, e quindi, se anche l'attuale deve lavorare un po' di più, dovrebbe essere egli il primo a lagnarsi, ciò che ancora non è avvenuto.

Per un'istanza presentata da pochissimi che abitano nel capoluogo, i quali hanno il medico sulla porta di casa, non si deve compromettere il bilancio del Comune e gravare sui contribuenti ormai troppo tassati per provvedere ai debiti incontrati dalle precedenti amministrazioni.

Ben altri provvedimenti di reclamata urgenza e d'incontrastata necessità dovrebbero essere adottati e fra questi in prima linea, le scuole che oggi sono collocate in locali angustissimi ed indecenti!

Ravascletto

Nomina del Parroco.

— Ieri i capi famiglia di questa parrocchia elessero parroco, in sostituzione del defunto Moro don Gio. Batta, il giovane sacerdote Zanella don Francesco di Fluminiano, frazione del comune di Talmonasson. Presiedette il comizio Monsignor Ceconi don Pietro Arcidiacono di Coneglians.

Latisana.

Società Thes danzanti.

6. — Ieri abbiamo avuto la seconda riunione del Thes danzanti nella sala del sig. Faggiani che riuscì superiore di molto alle aspettative. Fino dalle 3 1/2 cominciarono ad affluire i signori e le signore tutti animati delle migliori intenzioni tanto che prestissimo il festino fu al completo.

Si ballò animatamente fino alle otto, interrotti soltanto dal tradizionale Thes.

Notammo fra le signore: la signora Franca Morassutti-Stroili, Alda Peloso-Gaspari, Ida Giacometti-Cavazzana, Lucrezia Cianipellis-Marianini, Bertoli Emma, Pardini, Bertoli Argantina, Tavani Natalia, Italia Peressini-Ambrosio, Ghion Ida, Corradini Antonietta, Visentini Carolina, Valentini-Sbrulino. Un gruppo di belle e vezzose signorine: Mariannini sorelle, Gaspari, Ghion, Rossati, Bearzi, Tavani, Faggiani, Costantini, Visentini.

Sabato prossimo, si prepara la prima della *Great Attraction* della stagione, con molte promesse di nuovi e cavalieri gentili dei paesi vicini da Venezia e da Udine, e per gli ultimi giorni si sta organizzando un grande *Catillon* con regali e sorprese, fatica particolare d'un Comitato segreto.

Troviamo di ringraziare la cortesia degli ospiti di Portogruaro, di Palazzo dello Stella, di Venezia, di Palmanova, di Fossalta, di S. Giorgio al Tagl, di S. Michele che ieri concorsero a rendere più animate le danze. Li attendiamo permanentemente fra noi giacché il gentile sig. Faggiani volle concedere la sua sala, smentendo la brutta previsione che per mancanza di ambiente la quaresima sarebbe stata più allegra del Carnevale. In questi geniali e pur famigliari ritrovi regna sovrana la più schietta cordialità ed armonia.

Venezia

Altri particolari sul suicidio del ragazzo Bellina.

6. — Fu una sorella del suicida Leonardo Bellina che, riuscendo inutile ogni ricerca, ebbe il pensiero di guardare nella latrina; e per una fessura dell'uscio poté scorgere il fratello, col viso pallidissimo...

Atterrita, chiamò soccorso. Affrettaronsi quei di casa e molti vicini, atterrarono la porta... ed ai loro occhi si presentò il corpo irrigidito del povero Nard! Si era impiccato con una corda che gli serviva come cintura. L'impressione così nella borgata di Portis come qui, perdura enorme. Togliersi la vita a men di quattordici anni!

Ovaro

Cose della Società Operaia.

6. — Oggi si riunì il Consiglio Direttivo della locale S. O. di mutuo soccorso ed istruzione. Approvò il consuntivo dell'esercizio dell'anno testè passato, e deliberò di convocare l'assemblea dei soci per domenica 12 corr. alle ore 13 per discutere e deliberare sui seguenti oggetti: Consuntivo dell'anno 1904; modifiche allo statuto; estrazione e rinnovazione di un terzo dei consiglieri; nomina del Presidente.

In questo primo anno di vita la nostra società che conta 114 soci, di cui 12 donne, ha avuto un preventivo di lire 1826,24.

Se questo sodalizio è sorto sotto così buoni auspici, e se promette fin d'ora di divenire forte, nonostante gli attacchi e la guerra spietata e sleale che gli fanno gli avversari, si deve in gran parte alla intelligente attività ed amorosa cura del suo Presidente signor Sartogo Melchiorre, e del Segretario signor Silvio Colletti, i quali vorranno nuovamente accettare il mandato che domenica v. l'assemblea certamente loro riconferirà.

Pasian Schiavon.

Una domanda.

Ci scrivono da Biessano:
Esiste o no una legge amministrativa, nella quale rigorosamente si prescrive che non si possa tenere un magazzino di vini ed altri generi in prossimità ad un esercizio ove vi è la minuta vendita?

Sta bene che fatta la legge, il modo di eurlarla è già trovato: ma in un piccolo paese quale il nostro, si sta poco ad accorgersi.

Mentre la legge succennata stabilisce che la distanza che fra magazzino e rivendita debba essere di 500 metri, qui abbiamo nella medesima località ed a pochi metri di distanza l'uno e l'altro: cioè magazzino e rivendita vini e generi alimentari.

Vero è che il magazzino figura sotto altro titolo da quello della rivendita; ma si dice che questo non vala al di là delle apparenze.

Ora se ciò fosse vero, torna dannoso per tutti gli altri esercenti, i quali si vedono fare una concorrenza cui essi non possono sobbarcarsi.

Sarebbe quindi desiderabile che le autorità s'informassero della cosa.

Pordenone.

Decesso.

L'altro giorno cessava di vivere la signora Amalia Cossutti-Salibi, moglie e madre affettuosissima. Ieri seguirono i funerali, che riuscirono una solenne dimostrazione di compianto verso l'estinta. Alla famiglia portiamo le nostre vive condoglianze.

Una grassazione?

6. — Un rapporto del Sindaco di Pasiano giunto all'ufficio di P. S. narra che certo Marson denunciò come ieri sera mentre da Pordenone si recava a piedi a Visinà fra Valtenoncello e Corva fu assalito da due sconosciuti e depredata di tutti i denari che teneva in tasca, circa 20 lire.

Partirono tosto a quella volta il delegato di P. S. e due carabinieri che assunsero a verbale il Marson ed iniziarono tosto le indagini del caso.

Cividale.

Consiglio Comunale.

6. Stasera verso le ore 3, si riunì in seduta straordinaria il nostro Consiglio che approvò vari oggetti in seconda lettura e prese le seguenti deliberazioni:

a) Concesse l'uso di due stanze nel locale scolastico al genio civile;

b) deliberò la sospensione circa la concessione d'acqua agli alpini; allo scopo di meglio studiare le modalità con cui tale concessione dovrà esser fatta.

Vegljone dei ciclisti.

È stato pubblicato il manifesto, programma del vegljone dei ciclisti che avrà luogo il 25 corr. Il manifesto promette moltissimo belle cose, che certamente saranno effettuate.

Teatro cattolico.

Per iniziativa del gabinetto cattolico «S. Paolo» in un locale di piazza XX settembre, ridotto a teatro, agli ultimi di carnevale saranno date alcune rappresentazioni drammatiche.

Un'aspirazione secolare che sta per essere raggiunta.

Si hanno documenti che provano come i frazionisti di Masarolo fino dai tempi Napoleonici aspiravano alla sistemazione di una strada che li mettesse in comunicazione con il capoluogo del Comune (Torreano). È naturale che in tutto questo lungo periodo di tempo si siano fatti anche molti progetti: ma quello che sorprende si è che le spese sostenute per i soli progetti, sarebbero bastate ad eseguire la strada almeno due volte. Ora pare che quei frazionisti si siano messi nel serio: in questi giorni fu sopralluogo per gli studi necessari il perito Antonio Miani, il quale è incaricato di un progetto di pratica attuazione.

Per la Cattedra ambulante di agricoltura.

Come vi ho scritto ieri, il Comizio Agrario, per iniziativa del suo presidente Cav. Francesco Cocconi, ha votato la somma di lire 150 quale sussidio per la istituenda Cattedra ambulante d'Agricoltura, ed ha per di più stabilito di concedere i propri locali per l'ufficio di detta istituzione.

Il Comizio Agrario dovrà necessariamente essere il complemento necessario, il pratico esecutore dell'attività della Cattedra ambulante, e l'azione di questa avrà la sua vera ripercussione nel fiorire del Comizio. È ormai fuori di dubbio che queste due istituzioni: aventi un comune intento potranno agevolarsi reciprocamente la via e risolvere di buon accordo tante vitali questioni che attendono di essere prontamente trattate. Il bisogno è ormai troppo sentito perché si possa più oltre aspettare un'istituzione che è attesa con tanta simpatia e dei benefici della quale tutti sono pienamente convinti. Nei due distretti di Cividale e di San Pietro che contano oltre 62.000 abitanti ripartiti in 22 comuni, non potrebbe evidentemente bastare l'azione di una Cattedra di Agricoltura dislocata residente fuori di Cividale, per orientare un'agricoltura che offre numerose e disparatissime branche, ognuna delle quali richiede uno studio assiduo e diligente per poter svolgersi nel miglior modo e per dare i suoi più buoni frutti.

Ci sostiene perciò la speranza che col generale favore, la nuova istituzione troverà anche l'approvazione e l'appoggio in quelle amministrazioni ed in quegli enti che attualmente danno vita alle sezioni di cattedra dislocate nei mandamenti di S. Vito, di Spilimbergo e di Tolmezzo.

Municipio di Sauris.

È aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune coll'anno stipendio di L. 1000,00 esenti da Ricchezza Mobile, pagabili a rate mensili posticipate.

L'aspirante dovrà presentare i documenti prescritti dalla legge, e potrà assumere le funzioni subito.

Sauris 30 gennaio 1905
Il Sindaco
Innocenzo Domini



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000

«La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore, Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI



VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	10 Febr.	Napoli	4041	2569	13,1	18
LCMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	14 »	Napoli e Palemo	5120	3323	15,6	16
NORD AMERICA	La Veloce	21 »	Napoli	4816	2485	14,5	16
CITTÀ DI MILANO	Nav. Gen. It.	25 »	»	4041	2571	13,1	18

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea colere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	9 Febr.	Barcell. e Las Palmas	5278	3311	14,7	19
REG. MARGHERITA	Nav. Gen. It.	16 »	Id.	3577	1933	16,70	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	23 »	Barcellona e Tenerif.	4304	2841	14,1	16
SARDEGNA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	12 Marzo	Barcel. e Las Palmas	5603	3594	15,40	16

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe i grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos il 15 Febbraio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

Las Palmas

Stazza lorda tonn. 3910 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale il 1 Marzo 1905 partirà il Vapore della VELOCE

VENEZUELA

Stazza lorda Tonn. 3332 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabamilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società signor Antonio Paretto in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloc». Udine. Telefono 234.

curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento **CHIMICO FARMACOLOGICO DEL CAV. CRODOVO CASARINI BOLOGNA**

Prescritte dal più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Opuscolo gratis.

14 Medaglie alle primarie esposizioni e Congressi Medici

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarsi della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urina il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

Mali venerei. Scati recenti o cronici (goccola militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandulari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perditte seminali, o qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre.

Badare che i dotti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

COGOLLO FRANCESCO

Callista provetto

GOTTA LIQUORE DEL DR. LAVILLE

REUMATISMI

ASMA & CATARRO

Cigarette e Polvere **ESPIC**

OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Il Farmigero pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie delle Vie respiratorie.

In TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Èdore la Bros qui sera su ogni Cigarette.

Tutti Rappresent. in Italia: Gérard GUESSES e C^o Genova.

PASTIGLIE GÉRAUDEL

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come:

RAFFREDDORI, BRONCHITI, CATARRI, IRRITAZIONI, ASMA, ETISIA, ecc.

Millioni di persone sono state guarite.

In VENDITA in TUTTE le FARMACIE del MONDO.

Esigete la vera PASTIGLIE GÉRAUDEL

In Udine presso: Giacomo Comessatti, Lavinio Comelli, Angelo Fabris, farmacisti; Francesco Minisini, negoziante.

PIERWILNS

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarsi, asma, ulcera, bronchiti, angina, catarro, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandando dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

THERMOGÈNE

RAFFREDDORI, NEURALGIE, MALI DI GOLA, OVATTA, DOLORI, REUMATISMI, MAL DI RENI

IL THERMOGÈNE guarisce in una sola notte tutte le affezioni di cui sopra.

IL THERMOGÈNE si applica sulla parte malata avendo cura che sia ben aderente alla pelle.

IL THERMOGÈNE non richiede né riposo né una speciale regime non necessita cambiare le proprie abitudini.

Non più TINTURA di IODIO non più preparati iodici che corrodono la pelle e la biancheria.

Non più IMPIASTRI Topici, vescicanti di uso disagiata, gradevole e tanto dolorosi.

Non più POMATE né unzioni né linimenti tanto inefficaci quanto poco puliti.

In Udine presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo

Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. - Milano - Roma

PREZZO DELLA SCATOLA L. 1.50

PILLOLE DI BLANCARD

SCIROPO

FARINA NESTLE

LATTE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

L. Marchi

confezione

MANTELLI - COSTUMI - BLOUSES

CORREDI da SPOSA e da CASA

BIANCHERIA CONFEZIONATA

Premiata con Diploma d'onore all'Esposizione Campionaria novembre 1900 e Regionale 1903.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesì in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigete le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1905 - Tipografia Domenico Del Bianco